



I.D.R.A.

INDEPENDENT DRAMA RESIDENCE

Il progetto nazionale

“T.E.R.R.A.” (*Talenti Empowerment Risorse Reti per gli adolescenti*) è un progetto della durata di 4 anni finanziato da un bando di “Con i bambini” Impresa sociale e finalizzato a contrastare la povertà educativa e sperimentare un modello di inclusione sociale attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.

Il progetto che ha come capofila l’associazione Nuovi Orizzonti di Frosinone coinvolge 35 partner, 18 istituti scolastici, 11 enti pubblici, 5000 adolescenti e 1750 famiglie raggiunte dalle attività, 9600 ore di formazione da erogare nelle OFFICINE DI TERRA, 6 enti regionali (Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria) che prendono parte al progetto attraverso diversi eventi.

Tutto questo giocando la partita sul proprio territorio d’origine, sulla propria “terra”.

Il progetto a Brescia

Le attività del progetto a Brescia hanno preso il via a novembre, coordinate da Residenza Idra, cinque i partner locali: associazione Brescia Nuova, associazione P.I.R., Fabbrica sociale del teatro, ASD Libertas e associazione culturale Alchechengi e quattro gli istituti scolastici: Istituto Capirola, Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Andrea Mantegna", Liceo delle Scienze Umane ed Economico-Sociale F. De Andrè, Liceo scientifico A. Calini.

Residenza Idra e i partner hanno organizzato negli istituti coinvolti le “Officine”... ciascuna con la propria caratterizzazione: teatro, musica, sport ... solo per citare alcune delle attività in programma nella provincia. Ai docenti, il progetto mette a disposizione opportunità formative realizzate da un’agenzia accreditata presso il MIUR e ai genitori laboratori di confronto per supportarli nella funzione educativa.

Studenti, professori, amministrativi, collaboratori e genitori sono diventati parti attive che il progetto T.E.R.R.A. coinvolge per far incontrare generazioni e idee differenti e creare un’esperienza collettiva che stimoli creatività e coscienze con un unico e determinante l’obiettivo: il contrasto della povertà educativa e dell’abbandono scolastico.

Tra gli appuntamenti fissi previsti annualmente dal progetto:

- un festival in cui le Officine mostrano gli esiti del percorso svolto con i ragazzi e le ragazze coinvolti, che quest’anno si terrà il 31 maggio (si veda programma più sotto).
- il premio “Incanto della Terra”, che su indicazione degli studenti e delle scuole, viene attribuito ad una persona del territorio che può rappresentare un esempio per i giovani per ciò che ha realizzato in campo educativo, scolastico, sociale, culturale, imprenditoriale o sportivo.

Programma del FESTIVAL “La terra si racconta” edizione 2019
31 maggio 2019

(eventi ad ingresso libero, non è necessaria la prenotazione)

| OFFICINA | SCUOLA COINVOLTA | OPERATORE | DESCRIZIONE | ORARIO | LUOGO |
|---------------------|------------------|--|---|---|------------|
| TERRA CHE RIELABORA | TUTTE | Associazione Progetto Brescianuova | <p>Il laboratorio aveva l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul tema del recupero e valorizzazione degli spazi "dimenticati" del territorio. Dopo una prima fase di introduzione teorica al tema, ai ragazzi divisi in gruppi, è stato proposto di elaborare un progetto per il recupero di uno spazio a loro scelta.</p> <p>Nel festival saranno esposti cartelloni che illustrano i progetti realizzati che hanno riguardato le seguenti aree:</p> <p>Ex ATB a Brescia; Ex Polveriera a Mompiano; Ex Vetreria a Chiesanuova; Ex consorzio agrario di Bagnolo Mella e di Dello Ex Tessival, Teatro Arcioni e Vecchia Stazione di Ghedi; Villa Serlini di Ospitaletto Ex discoteca a Orzinuovi.</p> | Dalle 15 alle 21.30 (presenza dei ragazzi dalle 16.30 alle 18) | Sala Diana |
| TERRA CHE INCANTA | Mantegna | Associazione PIR – Post Industriale Ruralità | <p>Percorso di orto terapia, anche per ragazzi con bisogni educativi speciali.</p> <p>Nel festival è prevista una conferenza a cura dell'associazione responsabile dell'Officina</p> | Dalle 11 alle 12 | Sala Diana |

| | | | | | |
|--------------------|----------|--------------------------|--|---------------------|--------------------|
| | | | in cui, anche mediante la proiezione del video, sarà illustrato il lavoro svolto. | | |
| TERRA CHE INCANTA | Mantegna | | Sarà lasciato in esposizione un poster che illustra il laboratorio. | Dalle 13.30 alle 14 | Sala Diana |
| TERRA CHE CREA | Calini | Nicola Zambelli MuSIL | Si è trattato di un laboratorio teorico e pratico avanzato di sonorizzazione e video making. I partecipanti hanno creato un progetto, sul tema del lavoro, fino all'installazione finale. Il laboratorio prevede una seconda annualità. Nel festival è previsto un incontro in cui il docente Nicola Zambelli, una referente del MuSil e i ragazzi che hanno preso parte al laboratorio illustreranno il lavoro svolto, proiettando il video realizzato. | Dalle 14.30 alle 15 | Sala Danze |
| TERRA CHE CREA | Calini | | proiezione a ciclo continuo del video | Dalle 15 alle 21.30 | Sala Diana |
| TERRA CHE EMOZIONA | Capirola | Daniela Visani | Questa officina offre un laboratorio che utilizza il teatro per stimolare il pensiero critico e creativo. Obiettivo del laboratorio non è solo trasmettere gli elementi fondanti della disciplina teatrale quali l'uso della prossemica, della voce e del corpo, dell'improvvisazione e della composizione ma anche sviluppare competenze trasversali quali la capacità di lavorare in un team, la gestione delle emozioni, il public speaking ecc. Nel Festival è prevista la presentazione dello spettacolo teatrale "Life map: il mio | Dalle 15 alle 16 | Spazio teatro IDRA |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | <p>posto nella vita” frutto del laboratorio Drammaturgia di Daniela Visani. In scena i ragazzi che hanno preso parte al percorso. Si ringrazia Nicola Zambelli per le riprese ed il montaggio dei video e le professoresse Franca Arici, Loretta Battaglia e Silvia Gargioni per il coordinamento del progetto.</p> <p>Sinossi:</p> <p>Una scuola in un prossimo futuro. Un punto del tempo in cui le condizioni di vita sono diventate sfavorevoli all'integro sviluppo della personalità e gli studenti non ne sono consapevoli, se non per un senso di noia che li pervade. Un posto dove: “Bisogna aspettare il momento giusto per essere vivi”. Qui una ragazza trova al mercato nero un telecomando che non agisce sul ricevitore televisivo, ma sugli individui, cambiandoli di identità. Inizia un gioco ad essere qualcuno di successo, ad essere qualcuno che ha il potere, ad essere qualcuno che piace in una sequenza di trasformazioni, che rivela l'esigenza profonda di realizzare un sé stesso felice. Tutto questo dopo avere testato il telecomando sulla professoressa della prima ora trasformandola in una statua che non possa interferire sugli eventi. Nella frenesia del divertimento il telecomando viene dimenticato e si scopre il proprio potere ad autodeterminarsi e come questo possa essere incontro e riconoscimento dell'altro da sé. Una messa in scena teatrale creata dal nulla e scritta in comune attraverso le improvvisazioni dei ragazzi e le</p> | | |
|--|--|--|--|--|

| | | | | | |
|---------------------------|----------|---|---|---------------------|--------------------|
| | | | suggerimenti degli insegnanti in una ambiguità fra realtà e finzione dove i processi di educazione mettono in luce tutti i propri limiti, se non incontrano una esigenza reale di autoeducazione. | | |
| TERRA CHE PROGETTA | tutte | Davide D'Antonio | Laboratorio in cui i ragazzi sono stati coinvolti nella ri- progettazione di uno spazio di MoCa; durante il festival è prevista la premiazione e presentazione del progetto vincitore. I progetti sono presentati mediante slideshow realizzati dai ragazzi e dalle ragazze. | Dalle 16 alle 17 | Sala Danze |
| RISORSA LIBRI IN COMUNITÀ | tutte | Davide D'Antonio Gianbattista Schieppati | Il percorso ha visto la creazione di un gruppo di lettura intergenerazionale composto da studenti, genitori e nonni. I lettori hanno discusso i libri proposti e deciso il libro di cui IDRA ha preparato la mise en espace. I lettori potranno seguire le prove del lavoro apportando contributi. Durante il festival è prevista la lettura integrale, a cura di Giuseppina Turra e Davide D'Antonio, del libro scelto dai gruppi di lettura. | Dalle 17 alle 18.30 | Sala Danze |
| TERRA CHE SUONA | Mantegna | Associazione culturale Alchechengi | In questa officina musicisti professionisti hanno tenuto un laboratorio musicale facendo scoprire suoni e composizioni tradizionali e proponendo nuove interpretazioni con l'obiettivo di innovare la tradizione. Sono state affrontate musiche tradizionali di diversa provenienza geografica e culturale, | Dalle 18.30 alle 19 | Spazio teatro IDRA |

| | | | | | |
|--------------------|----------|--------------|--|-----------|--------------------|
| | | | <p>dando rilevanza alle tradizioni del territorio e valorizzando il percorso personale dei ragazzi.</p> <p>Oltre alla componente musicale, esplorata sia con la vocalità che con l'uso di strumenti musicali ed elementi di movimento e percussione corporea, è stata posta attenzione all'aspetto corale.</p> <p>Nel festival è previsto uno spettacolo musicale: ragazzi e ragazze dell'Istituto Mantegna proporranno canti della tradizione popolare di diversa origine geografica, muovendosi seguendo e producendo il ritmo, accompagnati da fisarmonica e percussioni.</p> | | |
| TERRA CHE SI MUOVE | Mantegna | ASD Libertas | <p>Questo progetto ha visto la realizzazione di percorsi esperienziali di varie discipline: yoga, hip hop, danza moderna, street jazz, karate, preparazione alla corsa, pilates, rugby.</p> <p>Nel festival sarà presentato "DOT" una brevissima performance creata nel percorso sulla danza, coreografia di Giulia Gobbi.</p> | Ore 20.50 | Spazio teatro IDRA |